

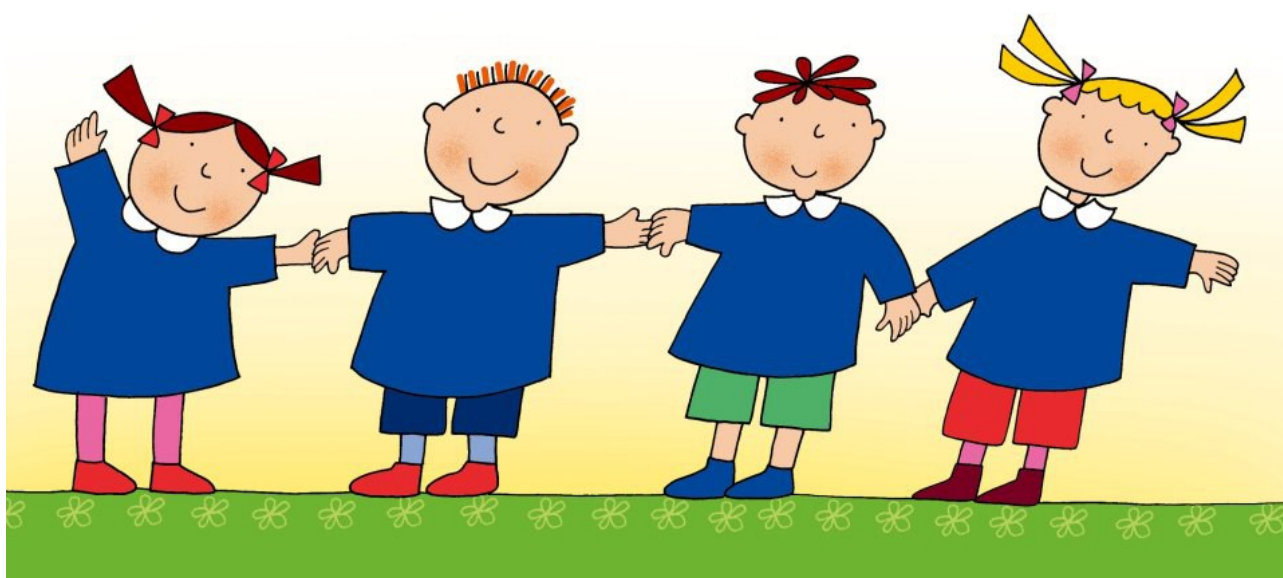


Regionale Veneto

Provinciale Venezia

PROGETTO SCUOLA AVIS VENETO

Anno scolastico 2017-2018



Breve descrizione delle attività proposte nelle scuole primarie

<i>Attività</i>	<i>Pagina</i>
Fiabilas	2
Pittura Creativa	3
Cittadinanza Attiva: Primi Passi	4
Attività Fiabe	5

“FIABILAS” (GIOCO IN SCATOLA)

DESTINATARI: Classi quinte della scuola primaria.

OBIETTIVI

Aumentare nei bambini la consapevolezza del proprio corpo, promuovere la salute e far conoscere, in termini generali, l'attività dell'Avis mirata alla cultura della donazione. Attraverso le informazioni che vengono loro fornite, i bambini possono iniziare a capire e a compiere delle piccole scelte legate al cibo, al gioco e a porre attenzione su alcuni elementi che possono migliorare la loro salute.

Attraverso l'utilizzo di un gioco in scatola, vengono trattati temi legati al funzionamento e all'importanza del **corpo umano**, ai **comportamenti corretti** che contribuiscono alla sua **salute** e quelli da evitare perché dannosi e si approfondiscono argomenti specifici relativi al sangue e al suo utilizzo.

SVOLGIMENTO

L'operatore scolastico AVIS introduce agli alunni il gioco in scatola: i ragazzi, divisi in squadre, avanzeranno di casella in casella attraverso un percorso rispondendo a domande, superando sfide e fermandosi di fronte a "imprevisti". Alla fine del gioco, lo stesso referente, approfitterà delle tematiche sorte per spiegare le ragioni del dono e delle attività dell'associazione.

METODOLOGIA

Il gioco in scatola permetterà all'operatore scolastico AVIS di coinvolgere gli studenti in ragionamenti e percorsi di conoscenza e di introdurre le informazioni con una maggiore partecipazione da parte loro.

TEMPI

2 ore circa.

SPAZI

Un'aula o un ambiente più grande se si accorpano due classi.

VARIE

È fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore.

“PITTURA CREATIVA”

“Tutti i bambini sono degli artisti nati; il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi”

(Pablo Picasso)

DESTINATARI: Classi quinte della scuola primaria

OBIETTIVI

Con quest'attività si vuol portare i bambini a riflettere sull'importanza del lavoro fatto con gli altri, della forza e della bellezza delle opere collettive, concludendo con un forte messaggio di solidarietà, di incontro con il diverso come possibilità di arricchimento, di cooperazione e impegno attivo, secondo lo spirito che guida tutte le offerte formative proposte, in questi anni, dall'AVIS alle scuole.

Tra le diverse forme d'arte, la pittura in particolare, stimola non solo la sensibilità tattile e visiva ma sviluppa anche concentrazione, espressività e comunicazione. Questo si avvera, ancor di più, quando l'attività è pensata come un'occasione di confronto con altri bambini e dunque un momento di socializzazione e crescita nel gruppo

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA

L'attività prevede una lettura di una fiaba e il contemporaneo svolgimento di un'attività pittorica da parte dei bambini attraverso l'uso delle tempere. Coscienti che creatività, fantasia e immaginazione sono doti innate che ogni bambino possiede naturalmente e che molto spesso noi adulti (genitori, insegnanti, educatori...) nell'intento di “formare” limitiamo, intrappoliamo, condizioniamo con il rischio di arrivare addirittura a spegnere, l'attività verrà seguita ma non determinata facendo davvero in modo che i bambini possano, attraverso gli stimoli ricevuti dall'ascolto della lettura, muoversi liberamente tra colori e pennelli alla ricerca dei propri spazi e della propria espressività.

L'opera d'arte che nascerà da questo lavoro sarà, alla fine dell'intervento, consegnata ai piccoli-grandi autori.

TEMPI

2 ore circa.

SPAZI

Un'aula oppure un laboratorio.

VARIE

È fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore. I colori e i materiali utilizzati sono prodotti specifici per l'infanzia e a carico dell'AVIS.

“CITTADINANZA ATTIVA: PRIMI PASSI”

DESTINATARI: Classi quinte della scuola primaria

OBIETTIVI

Molti sono i percorsi, molte le proposte formative rivolti al mondo della scuola sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione. Ma ancora da più parti si ritiene che queste occasioni siano unicamente da rivolgere agli istituti superiori di primo e di secondo grado. Che i bambini abbiano invece “idee grandissime” in merito, e che sia quanto mai necessario educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità verso il mondo e il suo miglioramento e quindi alla partecipazione, anche nella scuola primaria, è una delle priorità emerse in questi lunghi anni di lavoro e confronto tra AVIS e scuola. L'AVIS, che come associazione è pronta ad accogliere chi, da maggiorenne, vorrà donare parte preziosa di sé all'altro, non può che seminare attivamente il terreno della partecipazione, del sentire le cose con il cuore per poi decidere, in prima persona, di cambiare, di donarsi, di trasformare in meglio il mondo. Da questo tipo di riflessione, a completare la già ricca offerta formativa degli scorsi anni, ecco quindi nascere “cittadinanza attiva: primi passi” rivolta alle classi quinte della scuola primaria.

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA

Due operatori professionisti, presenteranno la storia “Il Signor G.” di Gustavo Roldan, attraverso marionette e teatrino. Una storia ricca di sogni, speranze, tenacia, perseveranza, riuscita. Assieme ai bambini gli operatori avvieranno poi un'attività di ricerca di situazioni da migliorare, molto pratiche e vicine, e di possibili situazioni da mettere in campo per attuare la trasformazione. Prendendo spunto dai preziosissimi Consigli dei Ragazzi, presenti in varie realtà della scuola primaria, l'attività quindi vuole condurre operatori, bambini e insegnanti alla ricerca di percorsi condivisi di cittadinanza attiva, di progetti semplici e realizzabili concretamente che possano tradursi poi in una conferma, per i bambini ma anche per i grandi, che perseverare, sperare, mettersi assieme e costruire portano poi ad un qualcosa, e che questo qualcosa di sicuro ha contribuito al miglioramento del mondo. I progetti e le idee nate dai cuori e dalle menti dei bimbi di tutta la Provincia, verranno poi raccolte e condivise tra le scuole, e si mediterà assieme agli insegnanti, i destinatari cui far pervenire i suggerimenti di miglioramento nella speranza di costruire poi una risposta a quanto i bambini han progettato.

TEMPI

2 ore circa.

SPAZI

L'aula stessa in cui si svolge lezione purché dotata di cattedra

VARIE

È fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore. E' un'attività che avvierà, facilmente, una collaborazione tra educatori e insegnanti sui risultati emersi dall'esperienza e i progetti suggeriti dai bambini.

“ATTIVITA' FIABE”

“Arrivano i bambini, con il passo leggero e ostinato di chi va avanti, di chi sa e vuole imparare ancora. Arrivano con un mondo di parole e di storie che aspetta di essere aiutato ad affiorare”. (L. Mattia, J. Carioli)

DESTINATARI: classi quarte e quinte della scuola primaria

OBIETTIVI

Le fiabe, i racconti, sono strumenti antichissimi di passaggio del sapere e del vissuto dell'uomo. Attraverso le fiabe, animali, uomini, donne e bimbi, personaggi fantastici, castelli incantati con fate, streghe e maghi, raccontano le paure, i sogni, i desideri dell'uomo lasciando che si esprimano e si liberino.

L'ascolto di una fiaba muove, da sempre, il bimbo verso orizzonti nuovi, perchè possano essere esplorate altre dimensioni e altre conoscenze. Non a caso la fiaba viene utilizzata spesso, da psichiatri e psicologi, insenanti e animatori, genitori ed educatori, come strumento per insegnare al bambino (ma anche all'adulto) a superare le paure, ad affrontare determinati problemi, ad organizzare il futuro dando voce a desideri e a forze per realizzarli.

SVOLGIMENTO E METODOLOGIA

L'attività che AVIS Provinciale Venezia propone lavora su due fronti, complementari l'uno all'altro: l'ascolto di una fiaba e la creazione, da parte dei bimbi, di una fiaba nuova.

La fiaba che i bambini ascolteranno, nella prima parte dell'incontro, sarà “I 17 cavalli”, caratterizzata dalla facile rappresentabilità e dal forte contenuto morale: l'insegnamento, infatti, porta gli ascoltatori ad una riflessione sul valore del superamento dei conflitti al fine della collaborazione. La potenza della fiaba sta nella proposta insita in un indovinello: gli ascoltatori prenderanno quindi parte attiva nel tentativo di soluzione del problema e il finale, che sia proposto dai bambini o che sia svelato dagli animatori, sarà comunque un forte elemento di sorpresa. E attraverso la sorpresa e lo stupore, il passaggio dei contenuti e dei valori è sicuramente più forte e profondo. La fiaba non verrà semplicemente letta: gli operatori, professionisti in comunicazione per l'infanzia e in tecniche di teatro sociale, rappresenteranno il testo attraverso la recitazione, i costumi e altri strumenti. Nella seconda parte dell'attività verrà chiesto ai bambini stessi di creare, tutti assieme, una fiaba che abbia la stessa morale: il superamento dei conflitti al fine della collaborazione, della condivisione, dell'incontro nonostante la diversità (anzi, proprio grazie a questa!). Gli operatori condurranno i bambini, attraverso delle immagini, dei disegni, alla creazione di una fiaba nuova, frutto di tutti gli interventi di ogni singolo alunno. Si suggerisce pertanto all'insegnante presente di prendere nota della fiaba, mano a mano che nasce: diventerà poi spunto per tante altre attività da fare in classe e ricordo di un momento importante di costruzione collettiva.

TEMPI

2 ore circa

SPAZI

L'aula stessa in cui si svolge la lezione

VARIE

E' fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore.